

BILANCIO SOCIALE 2011

Lettera del Presidente

La nostra Basilicata è una regione estremamente eterogenea da un punto di vista morfologico ma ricca dal punto di vista ambientale, culturale, turistico e delle risorse naturali. Rappresenta lo spazio ideale per la realizzazione di condizioni di vita e di benessere qualitativamente validi, eppure la forte crisi socio economica, che ha investito il nostro paese, sembra avere avuto riflessi sostanziali in questa nostra piccola realtà, gravata dal problema dell'occupazione, e dal crescente tasso di povertà.

I servizi di Welfare soprattutto in questa fase, essenziali per le nostre comunità, occupano uno spazio importante, ma oggi a causa anche della contrazione della spesa si stanno riducendo sensibilmente a danno non solo delle cooperative con conseguente riduzione del lavoro ma delle comunità le quali si vedono privare di servizi indispensabili per il mantenimento della stessa coesione sociale.

E allora un consorzio con le sue cooperative cosa può fare in una dimensione che va ben oltre i confini regionali?

Può e deve fare il suo mestiere: valorizzare il potenziale dei territori attraverso la centralità della persona, innovare i servizi alle persone, sostenere le fasce deboli, investire con razionalità imprenditoriale e con sentimento cooperativo.

Occorre attuare un cambiamento "culturale", la cooperazione non solo come unica esecutrice dei servizi esternalizzati dalla Pubblica Amministrazione ma come protagonista nella individuazione della domanda e nella costruzione delle risposte.

In tale contesto di cambiamenti sociali, strutturali e legislativi, occorre però attenzione a due questioni fondamentali: qualità e mercato.

La "qualità" del servizio offerto, ovvero la costruzione di una risposta adeguata, rispondente alle necessità, deve sempre essere un obiettivo specifico e fondamentale da salvaguardare, in quanto può rappresentare un elemento a garanzia della continuità. Il "mercato", inteso come costruzione di nuova offerta e strutturazione di nuovi servizi anche in altre aree trasversali quali turismo, cultura, scuola, sanità, energia, etc..

Il Consorzio promuove da tempo azioni dirette all'innovazione dei servizi, grazie anche alla spinta proveniente dalle stesse cooperative associate, per mezzo di partnership allargate, fra più attori economici, al fine di consolidare e sviluppare la partecipazione del tessuto sociale e delle comunità di riferimento.

Questo Bilancio Sociale testimonia non solo l'attività di potenziamento dei servizi in essere ma anche la sempre maggiore aggregazione con le imprese e istituzioni, in azioni programmate.

Un interesse particolare si sta ponendo sia all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate che alla differenziazione dei servizi e dei settori di intervento, al fine di garantire un equilibrio costante che salvaguardi e rappresenti un fattore di contrasto alla crisi capace di proteggere così non solo il capitale sociale ed economico ma anche e soprattutto il nostro capitale umano.

Giuseppe Bruno

Indice

Lettera del Presidente

Nota introduttiva e metodologica

1. L'identità del Consorzio

6

- 1.1 Chi siamo
- 1.2 Mission e Vision
- 1.3 Partecipazione e responsabilità
- 1.4 La nostra organizzazione
- 1.5 Politiche per la qualità
- 1.6 La base sociale
- 1.7 Le cooperative di tipo A: interventi e servizi
- 1.8 Le cooperative di tipo B: interventi e servizi
- 1.9 La nostra rete di appartenenza

2. Il sistema consortile

18

- 2.1 Una questione di... GENERE!
- 2.2 Il lavoro al tempo della crisi
- 2.3 I portatori di interesse: La Mappa degli Stakeholders

3. I progetti significativi del 2011

21

- 3.1 Energia Solidale
- 3.2 Accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo politico
- 3.3 A sostegno della diversità: Il Centro Diurno Socio Educativo

4. Il profilo economico-finanziario

25

- 4.1 Il capitale sociale ed il patrimonio netto
- 4.2 Il fatturato
- 4.3 Distribuzione delle risorse

5. Idee e azioni in mostra

32

- 5.1 Officina Sociale: la Fondazione Melidoro
- 5.2 Emergenza Nord Africa: accoglienza minori stranieri non accompagnati
- 5.3 La rete degli asili nido
- 5.4 I progetti speciali al nido...
- 5.5 Scuola dell'infanzia paritaria: il Globalismo Affettivo
- 5.6 Progetto Zuccanthos
- 5.7 Progetto S.A.D. Anziani nel Basso Basento

6. Dicono di noi

39

7. Sviluppo e prospettive future

41

- 7.1 Verso il benessere e cura della persona
- 7.2 La cultura al servizio dell'accessibilità
- 7.3 So-economy Srl e Profit for no profit

Conclusioni

46

Il bilancio 2011 del Consorzio vuole essere uno strumento di controllo strategico attraverso il quale è possibile operare una stima di performance e di rendicontazione sociale e pubblica, raccontare con parole i risultati ottenuti ai destinatari eterogenei e tutti portatori di molteplici interessi sociali.

La predisposizione di tale strumento che implica il coinvolgimento dei soggetti che lo elaborano e dei soggetti a cui è prioritariamente rivolto in quanto interlocutori naturali e /o portatori di interessi forti nei confronti dell'organizzazione, ha carattere di comunicazione bidirezionale poiché avvia un processo interattivo di comunicazione sociale con i principali destinatari di tale documento.

Infatti, il processo di rendicontazione sociale richiede un progressivo coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder) al fine di individuare il modo per rispondere meglio alle loro aspettative legittime e rilevare il consenso rispetto all'attività del Consorzio.

In questo terzo esercizio, il coinvolgimento ha riguardato soprattutto la struttura interna e in particolare alcuni organi di governo e le direzioni che hanno partecipato all'analisi e all'impostazione del processo.

Nella elaborazione del lavoro si è fatto riferimento a:

- Principi di redazione del bilancio sociale del gruppo di studi di Confcooperative;
- Principi di redazione del bilancio sociale del gruppo di studi per il bilancio sociale (GBS, 2001);
- Decreto 24 gennaio 2008 del Ministero della Solidarietà Sociale Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte

dell'organizzazione che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155 (G.U. n.86, del 11-4-2008).

Partendo da questa premessa generale, l'intento è quello di fornire il quadro quanto più chiaro possibile e completo, delle attività che abbiamo realizzato e che siamo in procinto di avviare per migliorare la qualità dei nostri interlocutori primari, le nostre cooperative, nonché gli utenti fruitori di tutti i nostri servizi.

Inoltre, questo servizio rappresenta l'occasione di comprendere meglio le scelte sul come si è deciso di amministrare tali servizi.

La mole di dati prodotti nel 2011 ci ha messo di fronte a diverse modalità di rappresentazione: la scelta è ricaduta su un modello in cui si privilegia la semplicità e l'immediatezza dell'informazione, attraverso la visione di ciò che nel concreto, quotidianamente facciamo.

**Responsabile Area Formazione
Manuela Truncellito**

Nota introduttiva e metodologica

1. L'identità del Consorzio

1.1 Chi Siamo

Il consorzio "**La Città Essenziale**" nasce nel giugno del 2000, è un'organizzazione imprenditoriale di secondo livello della cooperazione sociale che opera nella provincia di Matera, il cui complesso organico è costituito da imprese, cooperative sociali che operano nel settore dei servizi alla persona e dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Al 31 12 2011 il consorzio è costituito da **27 Cooperative sociali**, due Associazioni ed un consorzio di cooperative sociali.



1.2 Mission e Vision

Il consorzio La Città Essenziale è vicino alle comunità della provincia di Matera attraverso la promozione e lo sviluppo del bene comune, l'integrazione e l'inclusione sociale e la politica della sussidiarietà a tutti i livelli.

Il consorzio fa proprio l'orientamento ad un "agire imprenditoriale etico" che trova riscontro in:

- **dimensione** compatibile con la possibilità di sviluppare fra i soci relazioni significative;
- **legame** organico e sinergico con la comunità locale;
- **specializzazione** come strategia di impresa vincente;
- **gestione** democratica e partecipata volta ad accrescere il senso di responsabilità dei soci;
- **trasparenza** gestionale attraverso l'adozione del rendiconto sociale.

La MISSIONE del consorzio può essere così sintetizzata:

- sostenere la cooperazione sociale autentica sul territorio della provincia di Matera;
- favorire l'integrazione e l'inclusione sociale;
- sostenere la politica della sussidiarietà a tutti i livelli e la cittadinanza attiva.

Il Consorzio “La Città Essenziale” opera all’interno di un percorso che mira a realizzare un modello di welfare comunitario, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui – in un percorso che valorizzi le relazioni, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona, sia per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

Sulla base dell’esperienza degli 11 anni di attività, il consorzio ha delineato le seguenti linee guida di azione del settore:

- **Rete:** è l’insieme delle cooperative socie, nonché delle strutture relazionali tra tutti gli attori sociali; è l’insieme dei rapporti creati e consolidati negli anni tra cooperative, enti locali e organizzazioni che cooperano per il bene comune.

- **Territorio:** rappresenta le fondamenta su cui il sistema poggia. Fare proprio il territorio vuol dire avere capacità di saperne leggere i bisogni, le persone, le capacità, le risorse, con l’obiettivo di creare lavoro e contribuire alla crescita e allo sviluppo dell’economia locale di welfare.

- **Mercato:** è l’elemento da cui non si può prescindere.

È il luogo in cui si creano i rapporti con i propri interlocutori sociali in un’ottica di cura della qualità dei rapporti con i diversi gruppi di stakeholders con i quali l’intera rete consortile interagisce, attraverso il reciproco scambio di beni e servizi. La capacità di rinnovarsi continuamente e lanciarsi in nuove sfide diventa la condizione essenziale per il mantenimento della propria mission e per il raggiungimento degli obiettivi che ne seguono.

- **Qualità e Politica di marchio:** è la componente distintiva di chi offre un servizio con passione e devozione, ma anche la capacità di organizzare l’impresa attraverso procedure e strumenti chiari, condivisi e ripetibili.



Crediamo nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui – in un percorso che valorizzi le relazioni, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

1.3 Partecipazione e responsabilità

*“Partecipazione,
democrazia e
responsabilità,
parole chiave
dell'essere
cooperativa”*

Il consorzio è amministrato dal Consiglio di Amministrazione. Il CdA è l'organo cui spetta assumere le decisioni operative di attuazione delle strategie definite dall'Assemblea attraverso l'organizzazione e l'allocatione delle risorse umane e finanziarie e la gestione delle attività. Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente sono eletti dall'Assemblea dei soci, ed è così composto:

Bruno Giuseppe (Presidente)
Bianco Domenico (Vicepresidente)
De Rosa Massimo (Consigliere)
Cicale Monica (Consigliere fino al 09/09/2011)
Santulli Antonella (Consigliere fino al 29/09/2011).

Nel corso del 2011 il CdA del Consorzio si è riunito 9 volte con una presenza media dei Consiglieri del 90%.
85 % la presenza delle cooperative

alle assemblee. La presenza risulta in media più elevata rispetto al 2010 soprattutto in corrispondenza delle riunioni programmate per la definizione degli orientamenti generali e le scelte strategiche di sviluppo per il nuovo anno. L'Assemblea dei soci è l'organo di indirizzo e può essere convocata in seduta ordinaria e/o straordinaria.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- Elege il Presidente
- Elege il CdA
- Elege i membri del Consiglio di Amministrazione
- Definisce gli obiettivi generali;
- Discute e delibera i programmi di attività proposti dal Consiglio di Amministrazione;
- Discute ed approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- Discute ed approva i regolamenti proposti dal CdA.

Riunioni CDA / Anno 2011									
Data Riunione	02/02	15/02	08/03	04/05	28/06	26/07	13/09	26/09	11/10
% presenze	100%	100%	100%	80%	80%	80%	100%	100%	100%



Vice Presidente Bianco Domenico

Le Aree organizzative interne al consorzio, con la direzione che ne supervisiona l'operato e con l'impegno di perseguire le indicazioni strategiche del Consiglio di Amministrazione, hanno la seguente funzione:



Direzione Marinunzia Montesano

Il consorzio eroga servizi di supporto specialistico tecnico ed assume per la gestione dei servizi la funzione di General Contractor, attraverso la quale il consorzio acquisisce le commesse che affida nella gestione alle cooperative socie.



Progettazione e Formazione Manuela Truncellito

La struttura consortile si attiva per l'elaborazione, in base alla lettura di bisogni specifici emergenti nella realtà territoriale, di progetti per la realizzazione di nuovi servizi o interventi. Tale attività si svolge sulla base di iniziative del consorzio e, su indicazione e sollecitazione delle cooperative aderenti e su committenza di clienti esterni.



Realizza inoltre attività di formazione e addestramento, rivolta al proprio interno e in particolar modo alle cooperative, su tematiche diverse. Le attività di formazione sono anche rivolte verso clienti esterni che richiedono interventi centrati sulle metodologie dell'inserimento lavorativo e dell'integrazione sociale e comunitaria.

Qualità e Sicurezza Giuseppe Stagno

La politica della qualità indirizza l'organizzazione dal punto di vista strategico a medio-lungo termine.



Per l'area qualità, il responsabile si occupa della preparazione, delle successive revisioni e della distribuzione del manuale della qualità e delle sue revisioni, oltre che della completa gestione dello stesso.

Per l'area sicurezza sono attuate le misure di prevenzione e protezione, formazione ed informazione dei dipendenti del consorzio e dei lavoratori delle cooperative socie.

Amministrazione e contabilità Anna Caputo Angela Morrone

È l'area responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi del consorzio. Gestisce i rapporti amministrativi con i fornitori e la liquidazione dei contributi, registrazioni contabili, gestione rapporti con istituti di credito, gestione amministrativa del patrimonio, gestione rapporti amministrativi con i fornitori, elaborazione chiusure periodiche e supporto al revisore contabile nella sua attività di controllo.



Servizio Organizzativo e Segreteria Brunella Vivilecchia Angela Pantone

Il servizio organizzativo è responsabile della cura e del controllo dell'efficienza logistica, funge da supporto agli uffici e



1.4 La nostra organizzazione

da filtro delle comunicazioni con le cooperative socie e con gli Enti esterni. Gestione e organizzazione di eventi e attività di comunicazione. È responsabile inoltre, delle attività di Segreteria di Presidenza.



Comunicazione Giovanni Martemucci

Redazione e interlocuzione con agenzie di stampa. Gestione rapporti con la carta stampata e televisiva.



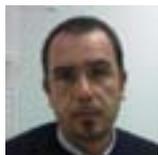
Personale

Funzione	Dirigenti		Impiegati	Consulenti	TOTALE
Coordinamento Strategico		1 (M)			1
Direzione e General Contractor	1 (F)				1
Segreteria			3 (F)		3
Amministrazione e Contabilità			2 (F)		2
Responsabile Qualità e Sicurezza				1 (M)	1
Resp. Progettazione/Formazione			1 (F)		1
TOTALE	1	1	6	1	9

M= maschi / F=femmine

Panecotto

Enogastronomia, Artigianato,
Turismo



**Responsabile e
Coordinatore**
Giuseppe Stagno



**Area Ricerca e
Comunicazione**
Lorenza Tosi



Responsabile Marketing
Alessandro Martemucci



Area Commerciale
Donato Clemente



**Formazione e
Valutazione Prodotti
Enogastronomici**
Biagio Peluso

Staff Operativo

Giuseppe Pistoia
Ortensio Ruggero
Rossana Barbaro
Brunella Calamita



Personale su progetto Panecotto

<i>Funzione</i>	<i>Consulenti</i>	<i>Contratto indeterminato</i>	<i>TOTALE</i>
Coordinamento Progetti	1		1
Area Ricerca Prodotti	1		1
Area Commerciale	1		1
Area Marketing/e-commerce	1		1
Area Tecnica	1		1
Staff Operativo/Addetti locale		4	4
TOTALE	5	4	9

1.5 Politica per la qualità

Il consorzio fornisce agli associati, servizi specialistici di accompagnamento, in conformità con la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Già certificato dal 2007, nel 2011 ha portato a regime un sistema di Organizzazione Multisite, in cui è divenuto unico referente centrale di controllo sulle cooperative certificate, implementato e sottoposto a sorveglianza continua da parte della sede centrale che ne è la responsabile.

Questo consente a tutte le cooperative socie di avviare il processo di certificazione di qualità direttamente attraverso il consorzio e a costi nettamente ridotti rispetto al mercato tradizionale.

Nel 2011 si sono certificate 6 cooperative.

Certificato n.ro 1309.01/11



Certifica che il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione:
Soc. Coop. Sociale "La Città Essenziale"
Consorzio Cooperative Sociali
Via del Pesci, 50
75100 - MATERA (MT)

è conforme alla Norma
UNI- EN- ISO 9001 : 2008

valido per il seguente campo applicativo:
Codice EA 35

Progettazione e gestione di contratti per conto delle cooperative associate, a titolo di general contractor, nel settore dei servizi socio assistenziali, sanitari, educativi e di inserimento lavorativo.

Per chiarimenti sui punti della Norma esclusi dal SQO richiedete all'Organizzatore il Manuale Qualità.
Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute sul presente certificato o prezzi di contatto: C.D.G. Italia s.r.l. al numero +39 0883 615446 o tramite e-mail info@cdgitalia.it.

L'efficacia del presente certificato è subordinata alla regolare esecuzione degli Audit di sorveglianza volti a verificare il mantenimento delle condizioni di applicazione del SQO.

Primo emissione: 08/07/2011

Data di modifica:

Data di rinnovo: 07/05/2014

C.D.G. ITALIA s.r.l.
Via A. De Gasperi, 178
74012 Canosa di Puglia (BT)

ACCREDIA

Doc. CC-01 Rev. 001 del 29.10.2010

Pagina 1 di 1

1.6 La base sociale

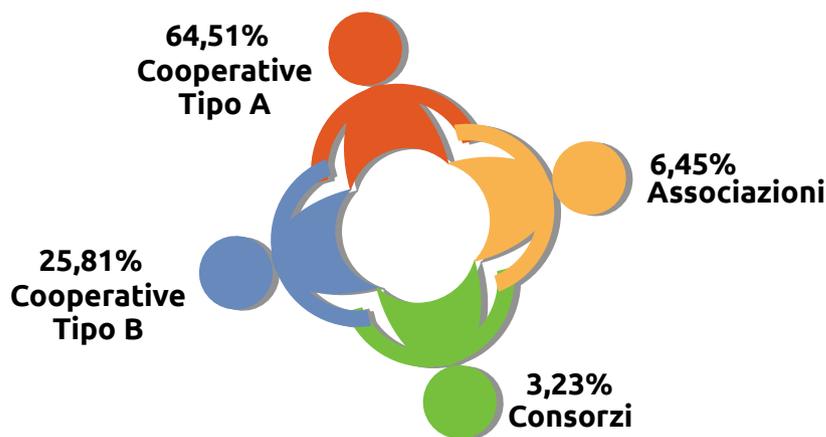
Nell'anno 2011 sono state servite più di 2000 persone e famiglie, attraverso servizi tradizionali di sostegno, come nidi e scuole materne, comunità per pazienti psichiatrici, comunità per minori e case famiglia, assistenza agli anziani e ai disabili, centri di prima accoglienza per stranieri.

Il numero totale dei soci consortili è di 30, in particolare 18 cooperative sociali di tipo A, 6 cooperative di tipo B, 3 cooperative miste, 2 associazioni di volontariato, 1 consorzio di cooperative sociali. I soci delle cooperative sono prevalentemente persone fisiche. Per avere il quadro completo abbiamo

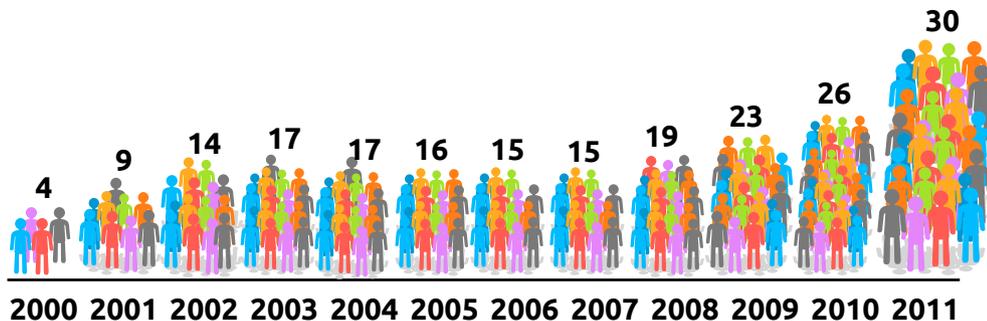
analizzato la componente per genere ed età. L'età media della maggior parte dei soci è compresa tra i 31 e i 50 anni. L'età media è di 40 anni. Questo dato evidenzia che i soci delle cooperative hanno preferito investire in un capitale che risulta, ad oggi, di rischio diventando così imprenditori di se stessi.

L'autoimprenditorialità infatti rappresenta, non solo una scelta prioritaria per il proprio futuro, ma anche il riscatto da una ricerca sempre più fallimentare di un posto di lavoro "garantito e stabile".

COOPERATIVE SOCIE



EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



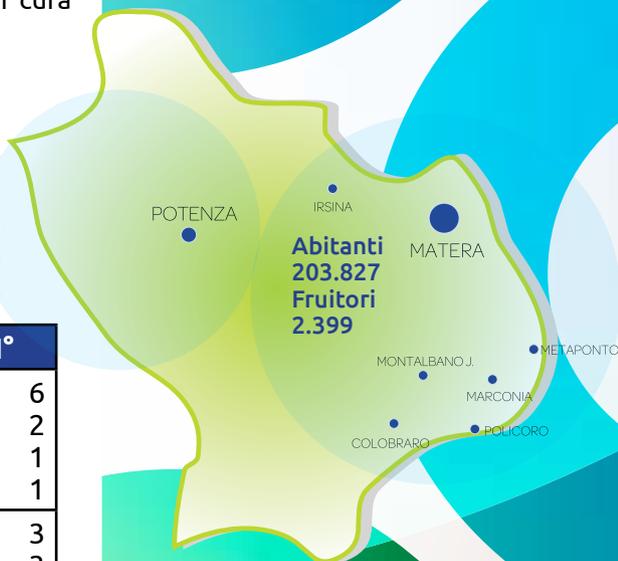
Al 31 dicembre 2011 le cooperative di tipo A che si occupano di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e educativi sono 18; tali cooperative rispondono ai bisogni di differenti tipologie di soggetti. In particolare, al 2011, le persone prese in carico sono state oltre 2000, in rappresentanza di molteplici categorie, di cui le più rappresentate risultano minori e giovani, quasi il 25 % e persone immigrate e senza fissa dimora (quasi 800 tra cittadini extracomunitari e senza tetto) 40%. Altre categorie significative sono gli anziani (144) al 7% e persone con disabilità (207) al 10.35% . Altra Categoria altamente significativa è quella relativa al settore Infanzia. Grazie alle strutture ludiche e asili nido si raggiungono circa 360 minori su tutta la provincia

(18%). Per quel che riguarda la tipologia di servizi erogati, invece, quelli numericamente più presenti nell'ambito dei servizi alla persona riguardano la gestione di servizi diurni (il 41.6%) e in particolare tra questi, i servizi educativi per famiglie (quasi l'80 %), seguiti da quelli domiciliari e di cura (il 20 %). Sono presenti inoltre sui 60 servizi totali offerti, servizi domiciliari di cura per disabili ed anziani (21.6 %).

Tipologie di Utenti

Minori e Giovani	25%
Anziani	7%
Persone con Disabilità	10%
Extracomunitari	40%
Infanzia	18%

1.7 Le cooperative di tipo A



SETTORE	SERVIZIO	N°
SERVIZI RESIDENZIALI	Gestione comunità alloggio/casa famiglia	6
	Centri accoglienza extracomunitari	2
	Attività soggiorni vacanze/ostelli	1
	Casa riposo per anziani	1
	SERVIZI DOMICILIARI	Servizio di assistenza domiciliare anziani
	Servizio di assistenza domiciliare minori	3
	Assistenza disabili a scuola	2
	Assistenza domiciliare integrata	3
SERVIZI TERRITORIALI	Attività di animazione territoriale educativa	4
	Attività di educazione giovani	1
	Attività di consulenza di cura	4
	Progetto giovani e disabili nelle scuole	1
SERVIZI DIURNI	Gestione asili nido	7
	Gestione centro diurno infanzia/adolescenza	4
	Scuole materne	2
	Centri ludici/Baby Parking/Dopo Scuola	4
	Ludoteche	2
	Sezioni Primavera	6
SERVIZI SPECIALISTICI	Consulenza di settore	15
	Formazione, orientamento, promozione	14
TOTALE		85

Le cooperative di tipo B, che si occupano di inserimento lavorativo, sono 6 alle quali si affiancano tre coop. di tipo misto A/B. Queste sono in prevalenza cooperative che gestiscono servizi rivolti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e adulti a rischio emarginazione sociale.

Altra parte invece si occupa esclusivamente di servizi turistici e finalizzati al turismo sociale e sostenibile. In particolare al 2011, i soggetti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo, sono stati in totale 40, in prevalenza soggetti in uscita da trattamenti da dipendenza patologica, alcolisti e ex tossicodipendenti (35.5 %), adulti a rischio emarginazione sociale (25%), ex detenuti (22%), pazienti psichiatrici

(10%), portatori di handicap (7.5%). Per quanto riguarda le attività ed i servizi gestiti dalle cooperative di inserimento lavorativo, le più diffuse riguardano il settore di servizi (25.6%), nel quale, le attività prevalenti riguardano servizi di manutenzione del verde pubblico (60%), la gestione di servizi di pulizia (30 %) e gestione ostello vacanze per giovani studenti e lavoratori (10 %).

Altro settore del tutto innovativo avviato al 2010 ma concretizzato al 2011 nel ramo dell'inserimento lavorativo, è il settore vendita e degustazione prodotti eno-gastronomici all'interno di un punto degustativo e marchio di e-commerce di proprietà unica del Consorzio.

1.8 Le cooperative di tipo B

SETTORI DEI SERVIZI	n°
Servizi di pulizia industriale	2
Servizi di pulizia e manutenzione del verde	4
Organizzazione eventi, servizi turistici e culturali	2
Servizi di informatica	1
Raccolta della carta	4
Produzione artigianale	2
Lavorazione pelli e tessuti e produzione sedute	1
Facchinaggio e piccola manutenzione	3
Ristrutturazioni, pitturazioni e lavori edili	3
TOTALE	22



1.9 La nostra Rete di Appartenenza

Il consorzio La Città Essenziale è una struttura che esprime la propria funzione cooperativa all'interno di un sistema di reti alle quali aderisce e

con le quali instaura rapporti di interscambio attivo e partecipato. La rete dei soggetti comprende:

Federsolidarietà/Confcooperative, cui aderiscono oltre 5900 cooperative sociali, con la quale condivide il sistema dei valori cooperativi e imprenditoriali.



Il Gruppo C.G.M., con le sue oltre 10.000 unità operative di servizi presenti in tutte le regioni, province, 5.000 comuni, rappresenta la più articolata rete organizzata in forma non profit presente in Italia di servizi alla persona. La Città Essenziale è socio.



RETI MERIDIANE, rete di imprese, infrastruttura dell'imprenditoria sociale al servizio del territorio e per lo sviluppo del territorio svolge un'azione sovra consortile di integrazione con altri soggetti imprenditoriali e dell'economia sociale e di progettazione integrata fra Puglia, Basilicata e Molise.



La Radicata presenza femminile nella compagine sociale è una risposta ad un problema di portata non solo locale, ma nazionale, che sempre più preoccupa le forze politiche e sindacali. Il movimento cooperativo, proprio perché sensibile a tale problematica, contribuisce, attraverso il lavoro quotidiano dei dipendenti, all'elaborazione di risposte diverse ai fini di un progetto di intervento sul mercato del lavoro volto a rimuovere gli ostacoli della piena partecipazione delle donne alla vita lavorativa. Ciò è nettamente visibile, poiché le esperienze portate avanti dalla realtà consortile, dimostrano come si possi-

bile trovare un connubio tra lavoro e realizzazione personale per tutte le donne.

Il Consorzio è composto come segue:

- 17 presidenti donne
- 13 presidenti uomini

La composizione risulta pertanto

- **Uomini 43,33%**
- **Donne 56,67%**

Composizione giovanile

L'età media è superiore ai 35 anni.



2. Il sistema consortile

2.1 una questione di Genere...

2.2 Il lavoro al tempo della crisi

“La nostra rete crede in un tipo di “attivismo lavorativo” che emancipa e fa recuperare dignità e cittadinanza, che permette l’uscita da uno stato che assiste e riporta tutti verso uno stato che lavora.

Il lavoro quindi per noi è elemento cardine, nonché luogo di appartenenza alla collettività solidale. Luogo fatto di valorizzazione e scoperta di capacità e attitudini, ma anche luogo di integrazione e accoglienza dei più deboli.

*Numerose sono le attività e i servizi attivi sviluppati a favore delle comunità in cui operiamo, con il desiderio sempre vivo di favorire uno sviluppo integrale della persona, da un punto di vista umano e professionale, per un inserimento armonico nella società”. **

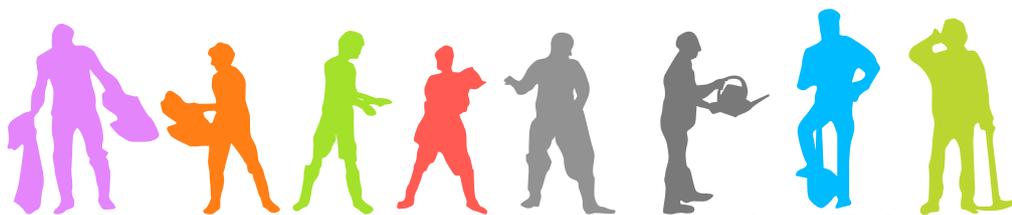
Un dato significativo che si evince dalla rilevazioni dei dati delle cooperative è quello relativo alla stabilità dell’occupazione, in un contesto che vede tassi di disoccupazione al di sopra della media nazionale.

Come si evince dalla tabella, la rete consortile, al 2011, impiega ben 386 lavoratori con contratto da dipendente a tempo indeterminato e 47 a tempo determinato.

Per quanto riguarda le altre tipologie di contratto, la maggior parte dei lavoratori impiegati è rappresentato da personale esterno e non da soci lavoratori.

Ammonta a 56 il numero dei consulenti esterni delle cooperative.

Lavoratori per tipologia di contratto	n°
Tempo Indeterminato	386
Tempo Determinato	47
Consulenti Esterni	56
TOTALE	489



Il Consorzio è in fase di grande espansione attraverso un'intensificarsi delle attività, delle iniziative promosse e dei progetti finanziati. La continua azione di dialogo e informazione permette di costruire risposte alle istanze delle parti

interessate, nel rispetto della sua autonomia e della complementarità delle azioni. Di seguito si riporta l'elenco dei principali portatori di interesse che nell'anno 2011 hanno interagito con il consorzio.

2.3 I portatori di interesse: La Mappa degli Stakeholders



3. I progetti significativi del 2011

3.1 Energia solidale



Progetto Energia
Coordinamento
Progettuale
Giuseppe Stagno
Direzione Tecnica
Lavori
Donato Masiello

Il consorzio nel 2011 ha focalizzato strumenti sostenibili per incrementare sviluppo e coesione.

L'efficienza energetica è la vera fonte di energia per il futuro, in grado di produrre incentivi stabili e sostenibili per sviluppare le fonti rinnovabili (solare, biomasse, eolico, energia idraulica).

Una delle sfide su cui la cooperazione sociale deve mirare, è l'investire sulla green economy, anche per colmare il vuoto occupazionale che le regioni del sud vivono.

"Energia Solidale" è il progetto promosso da EnerGcoop, operante nel settore delle energie rinnovabili nella provincia di Matera e La Città Essenziale, per collegare i principi della sostenibilità ambientale con la solidarietà sociale, attraverso l'installazione di impianti che consentono di risparmia-

re energia, ridurre l'impatto ambientale e offrire assistenza sociale gratuita alle famiglie.

Finalità sociale del progetto è quella di donare a disabili, anziani e minori, 10 ore di assistenza domiciliare gratuita per ogni impianto di energia rinnovabile installato.

Le ore di assistenza possono essere donate su indicazione della famiglia acquirente oppure concordate con le Amministrazioni Comunali di Matera, Ufficio Servizi Sociali e destinate a persone bisognose di assistenza.

Inoltre, l'idea Progettuale prevede il coinvolgimento delle cooperative di tipo B, impegnate in azioni di inserimento lavorativo tramite la manutenzione degli impianti. (Cooperative sociali Prato verde, Morgana, La Formica, Natura Informatica, Arte & Fantasy).



L'Energia diventa Solidale



Il sistema di accoglienza e integrazione delle persone rifugiate e richiedenti asilo, tramite le cooperative socie "Novass e Medicoop", ha rappresentato una rete nuova di servizi che apre a una diversa fase dell'accoglienza (dal pronto intervento, all'accoglienza abitativa, all'autonomia lavorativa e sociale), che si proietta verso un lungo percorso di integrazione in stretto contatto con gli organismi territoriali di accoglienza e tutela per i cittadini extracomunitari.

Il consorzio per tutto l'anno 2011 ha operato attivamente sul territorio nei servizi di prima accoglienza per rifugiati. L'accoglienza è espressione di un diritto dello straniero a partecipare alla vita pubblica attraverso l'instaurazione di un rapporto di fiducia tra Cooperazione Sociale, Persona Straniera e Territorio.

Il lavoro in un Centro di accoglienza per richiedenti asilo rappresenta una ulteriore risposta ai bisogni essenziali per la costruzione di una vita dignitosa del singolo e della famiglia per poi integrarsi con la rete SPRAR, ulteriore servizio gestito dalla cooperativa socia "Il Sicomoro" in collaborazione con la CARITAS diocesana. Le attività puntano alla realizzazione di tre fasi fondamentali: accoglienza, permanenza, integrazione.

I due centri C.A.R.A., siti uno nella Città di Matera e l'altro nel Comune di Missanello, hanno posto come obiettivo, oltre l'accoglienza, la costruzione di percorsi di integrazione sociale ed economica dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale accolti in nuclei familiari o singolarmente, lavorando in rete con i servizi e gli enti del territorio.

3.2 Accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo politico



MEDICOOP



Vita Nuova



3.3 A sostegno della diversità: Il Centro Diurno Socio Educativo



Una cultura dell'integrazione e dell'assistenza si esprime in una presa in carico globale della persona disabile e delle sua famiglia, in tutte le fasi del processo di cura e di recupero sociale. Il centro diurno "Rocco Mazzarone" di Matera gestito dalla cooperativa socia "Meravigliosamente", svolge una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e la permanenza in struttura residenziale. E' un luogo finalizzato al mantenimento o al recupero delle attività di base della vita quotidiana, necessarie all'utente disabile per la sua permanenza, nel proprio ambiente di vita familiare, in condizioni di control-

lo dei problemi relazionali e comportamentali, con una particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita.

Le attività progettate, nell'ambito di un piano educativo individuale per ciascun ospite, hanno visto il coinvolgimento delle famiglie e di ciascun medico di base. Inoltre gli interventi socio-assistenziali ed educativi si intrecceranno con le attività occupazionali di laboratorio e affiancative in un ambiente funzionale ed accogliente, gestiti dalla Cooperativa Sociale Il Sicomoro.

Il centro ospita 20 utenti.



4. Il profilo economico finanziario

4.1 Il capitale sociale e patrimonio netto

Il capitale sociale ha avuto un incremento positivo dovuto a nuovi ingressi di altri soci. E' importante sottolineare la quantità del versato e il suo andamento nell'ultimo triennio, segno di grande fiducia da parte delle cooperative socie, di responsabilità e di partecipazione ad un processo economico che le vede coinvolte.

Il Capitale Sociale

+16,22%

Ultimo triennio 2009-2011



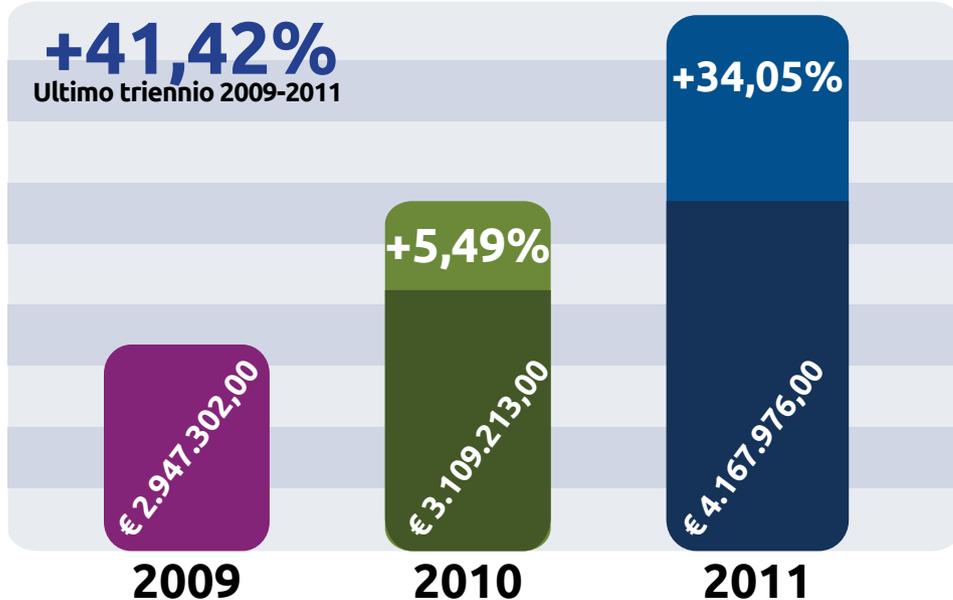
Patrimonio Netto Consolidato dell'Ultimo Triennio

+22,60%

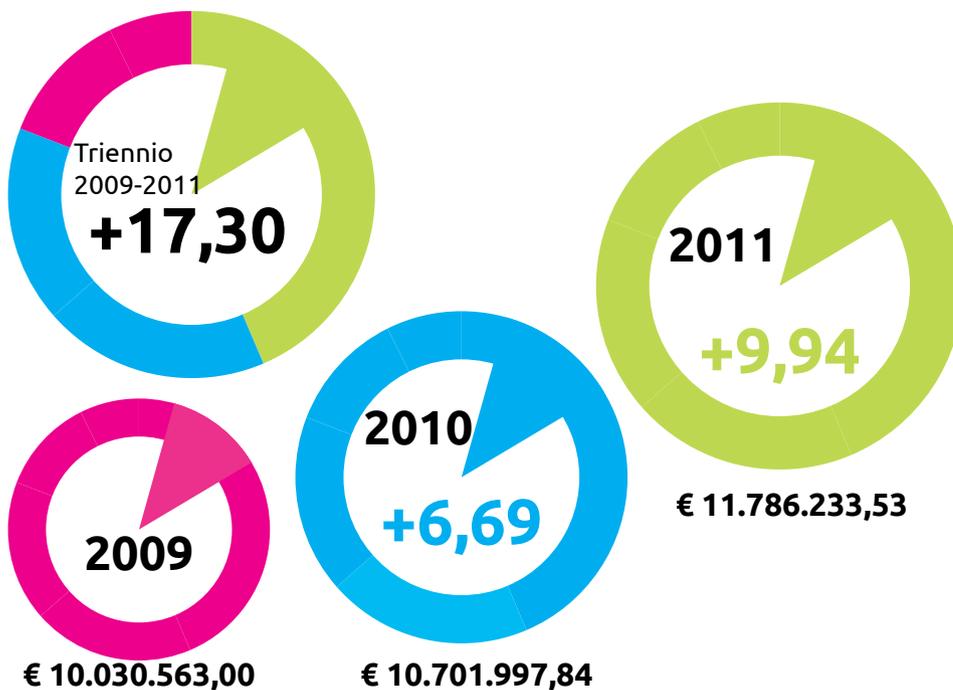
Ultimo triennio 2009-2011



Evoluzione del fatturato del Consorzio nell'ultimo triennio di attività



Evoluzione del fatturato aggregato dell'intera rete nell'ultimo triennio di attività



4.2 Il fatturato

Il fatturato ha registrato un incremento significativo nel 2011 in coincidenza con il servizio CARA, nonostante si è mantenuto un trend positivo anche grazie agli altri servizi.

4.3 Distribuzione delle risorse

A - VALORE DELLA PRODUZIONE	
Entrate da prestazioni di servizi	
Totale	4.010.315
Altri ricavi	
Contributi in conto esercizio	139.384
Altri ricavi e proventi	18.277
Totale	157.661
Totale Valore della Produzione	4.167.976

B - COSTI DELLA PRODUZIONE	
Costi di produzione	
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.450
Per godimento di beni di terzi	35.120
Ammortamenti e svalutazioni	43
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.954
Oneri diversi di gestione	58.375
Totale	173.942
Totale Costi della Produzione	173.942

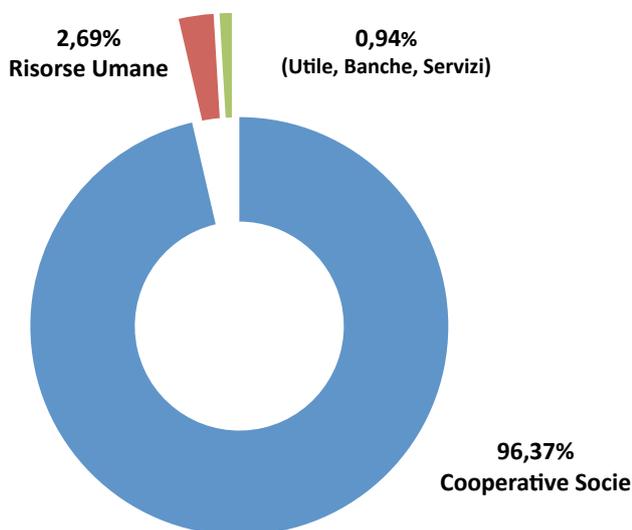
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi e oneri finanziari	-8.757
Totale Proventi e oneri finanziari	-8.757

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Proventi e oneri straordinari	702
Totale Proventi e oneri straordinari	702

A+B-C+E - VALORE AGGIUNTO GLOBALE 3.985.979

Si evidenzia come il valore aggiunto generato dal Consorzio viene re-distribuito alle cooperative socie. Aumenta infatti la quota rispetto al 2010, passando da 91.26 % a 96.37 %. Il costo del lavoro non risulta invece cresciuto rispetto al valore della produzione consortile: ciò non ha comunque impedito il raggiungimento di un risultato positivo in termini di performance lavorativa del personale della rete, proprio grazie all'impegno, all'efficacia, al sacrificio delle risorse interne, in un anno segnato dalla crisi.

DISTRIBUZIONE RISORSE	
Rete Consortile	
Remunerazione cooperative socie per servizi	3.797.481
Personale	
Salari e stipendi	98.581
Trattamento di fine rapporto	7.581
Remunerazione comunità	
Imposte correnti	17.347
Utile dell'esercizio	19.664
Totale distribuzione risorse	3.940.654



5. Idee e azioni in mostra

5.1 Officina Sociale: la fondazione Melidoro



Partito nel giugno 2010 grazie alla cooperativa socia "Collettivo Colobrabrese", La Fondazione Casino Melidoro è una struttura storica situata in zona Agro di Valsinni (MT).

È uno stabile utilizzato da alcuni anni come punto CEAS regionale (Centro Educativo Ambientale) che promuove sui territori del Pollino tutta una serie di attività didattiche legate all'agricoltura sociale e sostenibile. Preso in gestione dalla cooperativa e dal consorzio nel 2010, la Fondazione si propone di favorire una piena partecipazione dei disabili alla vita sociale e lavorativa delle proprie comunità di appartenenza e rafforzare la cooperazione tra tutti gli attori delle politiche a favore della disabilità. Il progetto intende inoltre promuovere una nuova iniziativa di formazione per soggetti con disabilità psichica, favorendo l'integrazione e la loro socializzazione. L'idea è volta alla creazione di percorsi di riabilitazione adeguati, che possono offrire opportunità durevoli di integrazione ed inclusione sociale e lavorative, attraverso la realizzazione

di una vera e propria "Officina Sociale Multifunzionale" che, con la sua diversificazione laboratoriale, offre la possibilità di effettuare percorsi didattici e socio-riabilitativi, formativi ed educativi a quanti vogliono avvicinarsi al mondo dell'integrazione sociale e della agricoltura sociale. Verrà utilizzato lo strumento "Fattoria Didattica" quale centro aperto al territorio in modo tale da creare un punto di riferimento e anello di unione a quanti vorranno avvicinarsi alla realtà socio-agricola.

Il Progetto "Fattoria Didattica" curato dalla cooperativa sociale Collettivo Colobrabrese nasce con l'obiettivo di creare un nuovo modello terapeutico da riproporre e replicare all'interno di tutte le cooperative consortili che vivono il "disagio dell'handicap". Nello specifico le Cooperative "Meravigliosamente", "Vita Nuova" che offrono servizi residenziali e semiresidenziali a pazienti disabili sia fisici che mentali e le cooperative sociali "Genesis" e "Imparola" che offrono servizi logopedici e riabilitativi rivolti a minori e adolescenti.

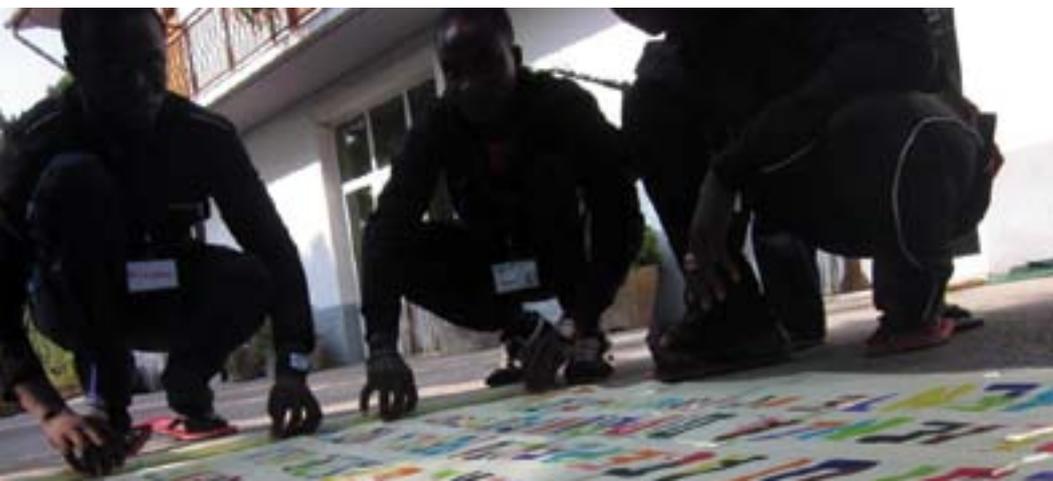


Nell'ottica della stabilizzazione e dell'integrazione dei servizi dedicati ai minori stranieri soli e/o in area penale, le cooperative socie "Anthos – Genesis – Il Puzzle – Pippo's House", hanno accolto a partire dal mese di maggio 2011, nelle proprie comunità per minori presenti nei comuni di Marconia, Policoro e Matera, minori stranieri non accompagnati provenienti dal Progetto "Emergenza Nord Africa" in capo al Ministero degli Interni, e che ha visto la Regione Basilicata coinvolta nel processo di accoglienza. Sono stati accolti in tutto 13 minori provenienti dalle zone sub sahariane dell'Africa (Nigeria, Mali, Niger). Tra questi 4 minori invece sono provenienti dalla Tunisia. L'accoglienza dei giovani africani ciascuno di un Paese diverso, accomunati non sempre dall'uso della lingua inglese, da una religione diversa, alcuni cristiani e altri musulmani, praticanti e non ha comportato di rivedere la proposta educativa a vari livelli compreso quello dell'alimentazione e possiamo dire che le occasioni di incontro/scontro con loro sono state proprio sulla lingua e sull'alimentazione. In ogni caso è stato condiviso con loro il progetto educativo e chi non ha voluto acco-

glierlo è andato via volontariamente, in un solo caso abbiamo dovuto chiedere l'allontanamento al Ministero per il tramite del Comune e il trasferimento si è compiuto accompagnando il minore presso altra struttura. Sono stati avviati e si continuano a realizzare percorsi di inserimento, di integrazione delle culture attraverso corsi di lingua, corsi per il conseguimento della licenza media, condivisione del cibo e modalità di preparazione, usi e costumi, inserimento lavorativo.

Le attività portate avanti dalle cooperative nell'ambito dell'accoglienza ai minori stranieri:

- lavoro di strada e sportello itinerante
- orientamento ed accompagnamento ai servizi socio sanitari;
- mediazione linguistica culturale;
- tutoraggio e ascolto;
- consulenza legale;
- supporto alla regolarizzazione;
- alfabetizzazione linguistica;
- laboratori linguistici e interculturali;
- laboratori di socializzazione;
- preformazione;
- orientamento al lavoro;
- attivazione di tirocini formativi, borse lavoro;
- accoglienza residenziale.



5.2 Emergenza Nord Africa: accoglienza minori stranieri non accompagnati



5.3 La rete degli asili nido



Nel corso del 2011 è stata rinnovata la collaborazione con il Comune di Matera e il Comune di Policoro attraverso l'accreditamento per la gestione degli asili nido già facenti parte della rete consortile privata e ora inseriti nel sistema della pubblica offerta.

Le cooperative individuate per la gestione dei vari asili nido presenti sui territori valutano ogni nuova iscrizione dei bambini secondo priorità d'accesso, prestazioni erogate, importo.

Il servizio nido è garantito a tutte le famiglie mediante agevolazioni economiche, il buono servizio o "voucher" ad esclusione dell'asilo nido del comune di Policoro. Il servizio "voucher" è stata una possibilità per tante famiglie. L'offerta caratterizzante mira a garantire servizi educativi qualitativi nei confronti dei bambini e delle famiglie, rispondendo ad una pluralità di bisogni.

Innovatività:

Progettare vuol dire rispondere ai bisogni delle famiglie e dei bambini, della comunità. Ma significa anche andare alla ricerca di qualcosa di sempre nuovo e migliore. Chi progetta un servizio all'infanzia, nella nostra rete, utilizza alcuni elementi fondamentali:

- **Flessibilità:** la capacità di un servizio di rispondere ad una gamma variegata di bisogni;

- **Stabilità:** rispetto e garanzia di continuità per il bambino e la sua famiglia;

- **Accessibilità:** la capacità di un servizio di distribuire risorse ai propri destinatari;

- **Appropriatezza:** rispondere ai bisogni rilevati attraverso appositi strumenti e modalità organizzative all'interno di ogni cooperativa (servizi aggiuntivi per le famiglie);

- **Economicità:** individuare il miglior rapporto COSTI/BENEFICI;

- **Efficacia ed efficienza:** utilizzo ottimale delle risorse rispetto agli obiettivi;

- **Equità sociale:** capacità di un servizio di evitare discriminazioni rispetto ai costi di accesso e alle modalità di erogazione (voucher).

- **Progettualità** di attività nuove e stimolanti per la crescita dei bambini.

Queste considerazioni inducono a vedere i servizi all'infanzia, dalle cooperative e dal consorzio, come un piccolo contesto familiare ed ecologico, in cui i vari attori impiegati costituiscono i vari punti di vista dell'esperienza educativa, in un processo di miglioramento continuo in base ai bisogni, alle necessità educative e familiari.



Inglese al nido...

Il progetto rivolto ai bambini dell'età compresa tra i 24 e i 36 mesi ha avvicinato i piccoli alla lingua inglese attraverso l'ascolto, l'utilizzo di schede didattiche, attività ludiche e canti. Il percorso formativo ha favorito lo sviluppo linguistico, mnemonico, l'arricchimento del vocabolario, lo sviluppo dell'attenzione e dell'evoluzione cognitiva.



Massaggio Infantile al Nido

Percorso formativo rivolto ai bimbi della sezione lattanti ed ai loro genitori. Il massaggio inteso come strumento comunicativo per instaurare un buon dialogo affettivo tra bambino ed educatrice e tra bambino e genitore, viene praticato al nido dalle educatrici ed insegnato ai genitori dei bambini attraverso degli incontri. Il massaggio infantile è un percorso educativo che aiuta i bambini a superare tensioni, favorisce il rilassamento e il benessere psico-fisico, sviluppa la crescita e la personalità.



5.4 I Progetti Speciali al nido...



Spes Nostra s.c.s.

Il Confetto Asilo Nido

Progetto Scrigno

Il progetto "Scrigno" prende avvio da una osservazione effettuata su tre gruppi di bambini di età compresa rispettivamente tra i tre mesi ed un anno (lattanti), tra uno e due anni (semi divezzi) e tra due e tre anni (divezzi), da cui è emerso che mediamente, all'interno dello stesso gruppo pur omogeneo di età, vi è una grande diversità di sviluppo motorio, cognitivo, linguistico, di autonomia e socializzazione.

Si è dunque individuata una metodologia innovativa che consenta di raggiungere come obiettivo quello di rendere omogeneo il livello di sviluppo dei bambini all'interno di ciascun gruppo.

La metodologia prescelta si basa su una sinergia tra stimoli e induzione. Difatti, una gran parte dello sviluppo del bambino dipende da quanti e quali stimoli riceve nei primi anni di vita, soprattutto se ciò avviene sin dai primi mesi.

Il sistema innovativo del progetto, prevede stimoli ed induzione alla scoperta, alla curiosità, all'autostima, alla conquista di ciò che li circonda, a far bene tutto quello che si fa, alla necessità di sapere e fare, in modo tale che il risultato di percorso educativo sia una naturale conseguenza dell'interesse che è stato stimolato nel bambino stesso, che così si autodetermina nella

volontà di conoscere e sapere e sperimenta in modo autonomo le esperienze sollecitate.

Fondamentale in tal senso è stata la creazione di situazioni ambientali che contengono l'argomento da trattare (ad esempio il colore rosso), inserendo un numero adeguato di stimoli (ad esempio Storia di Cappuccetto Rosso), così che i bambini opportunamente sollecitati, vengono indotti alla scoperta dell'argomento.





Creiamo la musica

Il bambino apprende fin da prima della nascita dall'ambiente che lo circonda e soprattutto dalle figure più significative tutti i linguaggi che poi elabora per crearne uno proprio.

L'uso della musica e dei suoi elementi: il suono, il ritmo, la melodia favorisce l'apertura di nuovi canali di comunicazione per un generale miglioramento della qualità della vita.

Il laboratorio vedrà la partecipazione di esperti della Scuola Armonica di base di Matera, nata dalla collaborazione coordinata tra il Centro Didattico - Musicale dell' ONYX JAZZ CLUB ed il Centro Logopedico-Pedagogico IMPAROLA.

I punti cardine del laboratorio sono condivisi con i genitori che sono chiamati a collaborare con gli educatori per sviluppare le conoscenze e le potenzialità dei bambini.

Obiettivi:

- Sviluppo di competenze tecniche in materia di laboratori creativi;
- Studio dei materiali;
- Sviluppo del problem solving attraverso la fantasia e l'immaginazione;
- Creazione di un ventaglio di attività da applicare ai diversi contesti.

Attività del laboratorio:

- esplorazione dello strumento;
- improvvisazione libera, guidata, individuale a coppie;
- ascolto dei brani musicali e canti;
- espressività corporea;
- espressività pittorica;
- espressività grafica;
- giochi: direttore d'orchestra, scambio/distribuzione strumenti, sonorizzazione di brevi storie, abbinamento suoni/sensazioni e viceversa;
- giochi con il corpo: dondolio oscillazione, flessione ed estensione degli arti inferiori superiori, movimenti della mano, sdraiarsi e rotolare, rilassamento;
- giochi con strumenti o con materiale di recupero per la produzione musicale.





La cultura dell'alimentazione al nido
Sapori, odori, sensazioni tattili, corporee, visive sono percezioni che il bambino vive in maniera globale e totalizzante nei primi mesi e anni di vita, si imprimono nella memoria e possono poi essere rievocate negli anni successivi: a volte un odore, un sapore scatenano in maniera spontanea un ricordo che ha la tonalità emotiva dell'episodio vissuto nell'infanzia. Il pasto al nido, momento di cura con una forte valenza educativa e formativa, è anche un punto centrale del progetto pedagogico degli educatori che predispongono e gestiscono tale attività.

La pediatra al nido: la corretta informazione alle famiglie.

L'educazione alimentare, la qualità relazionale e gli apprendimenti che si determinano durante il pasto non possono restare di pertinenza esclusiva del nido ma, come altri aspetti del progetto educativo, vanno condivisi con le famiglie in un rapporto di alleanza educativa. Occorre investire in una informazione sui significati di una sana ed equilibrata alimentazione, qualificare il ruolo delle mamme "cuoche" al fine di diffondere correttamente le informazioni dietetiche e quelle relative al menù, coinvolgere le educatrici per far conoscere i significati relazionali, psicologici ed educativi del pasto. In



questa direzione vanno alcune strategie comunicative, diffuse nei nidi, che riguardano l'alimentazione del bambino, fin dal primo approccio con i genitori. Ad inizio dell'anno scolastico, insieme alle informazioni sul servizio, si presenta e si distribuisce a tutti il menù del nido, pensato e studiato unitamente alla pediatra interna al nido. Le educatrici sono a disposizione dei genitori per qualsiasi chiarimento ed informazione, dando priorità alla comunicazione con i genitori dei bambini più piccoli.

Durante l'anno, negli incontri con i genitori della propria sezione, è abitudine delle educatrici informare loro sulle abitudini dei propri figli al momento del pasto, nella presentazione più generale delle esperienze quotidiane vissute dai bambini. I genitori spesso si meravigliano delle autonomie dei loro figli e della serenità e piacevolezza con cui essi mangiano senza problemi, ogni tipo di piatto loro preparato.





Matera Gioca

Ascolto e supporto alle famiglie al nido

La visione del nostro progetto è basata su un approccio di tipo preventivo e di potenziamento delle risorse già esistenti, mettendo a disposizione servizi cooperativi nel quale la famiglia è parte attiva nella risoluzione dei propri bisogni sia essi di carattere educativo che informativo.

Questo risulta essere attuabile solo attraverso lo sviluppo di servizi di ascolto e di condivisione delle esperienze.

Il servizio offre le seguenti attività per sostenere i genitori:

- Gruppi di confronto sulla genitorialità;

Spazio di riflessione e di confronto tra genitori su tematiche relative alla genitorialità.

Verranno effettuati dei percorsi di apprendimento e di condivisione delle esperienze, riguardanti i vari aspetti che convergono nel passaggio alla genitorialità;

- Sportello di ascolto.

A disposizione dei genitori e delle educatrici dell'asilo, per un confronto e un sostegno, per offrire loro la possibilità di trovare uno spazio di ascolto e di scambio, attraverso la condivisione di esperienze, la riflessione su temi che accompagnano

la crescita dei bambini con la possibilità di cogliere e rispondere ai bisogni che i bambini manifestano nel loro agire quotidiano.

- Counseling psico-sociale;

Attraverso colloqui che rispondono alla domanda del singolo, della coppia, del sistema familiare e di quello scolastico (educatrice - bambino - gruppo classe), è possibile realizzare un'analisi della situazione problematica attuale ed attivare un processo volto ad elaborare conflittualità interne, a migliorare le relazioni con gli altri e la comunicazione, a sviluppare una consapevolezza emotiva, a sviluppare conoscenze e capacità adattive ad eventi esterni.



Il Globalismo Affettivo è un metodo di avvio alla lettura e scrittura, ideato ed elaborato dal maestro barese Vito De Lillo, che sta diffondendosi rapidamente nelle Scuole dell'Infanzia della Puglia, riscuotendo grande interesse nel corpo docente e viva partecipazione e condivisione da parte dei bambini e delle loro famiglie.

Il Metodo avvia i bambini di 4 anni, in pochissimo tempo, all'esperienza dell'alfabetizzazione e alla produzione delle prime parole sviluppando, nel contempo, tutti i canali senso-percettivi ed intellettivi della persona del bambino.

Il percorso prevede una sinergia metodologica tra dimensione Fantastica e dimensione Digitale del fare scuola e si avvale anche di un supporto multimediale interattivo creato ad hoc dall'autore per rinforzare l'apprendimento.

La cooperativa Sociale Il Puzzle ha voluto fare proprio tale metodo educativo, portando esperienze di "Globalismo affettivo" nel mondo delle proprie scuole materne paritarie, facendo leva da un lato sulle potenzialità della sfera emotiva ed affettiva dei bambini in un'età particolare dello sviluppo psicologico: 3-6 anni - favorendo dall'altro l'accostamento non forzoso, né anticipazionistico a un mondo fantastico: il mondo delle lettere.

In questo mondo i bambini diventano protagonisti di una serie di storie che generano le stesse lettere dell'alfabeto.

Data la natura ludica dell'approccio, l'apprendimento della lectoscrittura attraverso il Metodo, avviene in modi naturali e gli insegnanti

dispongono di un percorso chiaro e metodologicamente coerente di accompagnamento dei bambini ai traguardi di sviluppo di competenze anche superiori rispetto a quelle che ci si attenderebbe nella fascia d'età considerata.

Il metodo ha ricevuto un doppio percorso di validazione: istituzionale, per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata che, con l'appoggio della Regione Basilicata, ha promosso un primo livello di sperimentazione intuitiva e di disseminazione nelle Scuole dell'Infanzia di Matera a partire dall'A.S. 2011 coinvolgendo scuole materne e insegnanti.

Questa prima fase ha permesso di raccogliere straordinari risultati in termini di apprendimento nei bambini normodotati tanto da far pensare a un'ipotesi di estensione del Metodo anche all'apprendimento dei bambini diversabili per l'anno 2012/2013.



5.5 Scuola dell'infanzia paritaria: il Globalismo Affettivo



5.6 Progetto Zuccanthos



Una sperimentazione avviata all'anno 2011 è stata quella nata grazie alla presenza di ragazzi ormai maggiorenni o prossimi a tale traguardo all'interno della Comunità per minori "Lia" sita in Marconia di Pisticci.

La dotazione di un pezzo di terreno dell'abitazione dove è accolta la comunità residenziale ha permesso lo svilupparsi di un'attività ergoterapica che è stata svolta in modo più attento e con buona autonomia da uno degli accolti, un ragazzo africano, volenteroso e motivato al lavoro.

Per tutti gli accolti è stata ed è comunque un'occasione di interesse, di partecipazione e di entusiasmo.

Si tratta della coltivazione della zucca principalmente, che è stata

promossa dal presidente della cooperativa e condotta inizialmente da un volontario. In seguito sono stati piantati spinaci e rape. La stessa zucca è stata la protagonista di un laboratorio di Benessere in cucina attraverso la cromoterapia organizzato dalla cooperativa, rivolto agli adulti e tenutosi nella cucina e soggiorno della comunità Lia.

La cooperativa insieme agli interventi sul disagio si apre infatti, all'agio nella convinzione che le professionalità acquisite e le esperienze maturate possono avere qualcosa di interessante da proporre a tutta la cittadinanza nell'ottica di promuovere il benessere, la socializzazione e stili di vita più sani.



Il servizio di Assistenza Domiciliare Anziani rivolto a tutta la popolazione anziana in stato di bisogno residente nei Comuni appartenenti all'Area Basso Basento, è stato affidato alla Cooperativa Sociale "L'Abbraccio" nell'agosto del 2011 e coinvolge i cinque Comuni di area: Bernalda, Irsina, Miglionico, Montescaglioso e Pomarico.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD - è rivolto essenzialmente agli anziani affetti da gravi patologie sanitarie e di isolamento sociale. È un servizio che in rete con le amministrazioni locali interessate e le associazioni di volontariato presenti nei paesi, contribuisce al miglioramento della qualità della vita dell'anziano ed alla permanenza nel suo contesto socio-familiare.



Gli obiettivi che con costanza, attraverso il lavoro degli addetti all'assistenza a domicilio, si vogliono quotidianamente perseguire con il Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD - in favore delle persone anziane sono i seguenti:

1. Migliorare la qualità della vita;
2. Mantenere l'anziano nel suo luogo abituale il più a lungo possibile riducendo il ricorso all'istituzionalizzazione;
3. Evitare ricoveri ed ospedalizzazioni non necessari;
4. Sostenere e supportare le famiglie il cui equilibrio viene minacciato da eccessivi compiti assistenziali;
5. Prevenire e recuperare situazioni di solitudine e di emarginazione.

5.7 Progetto S.A.D. Anziani nel Basso Basento



Il 2011 è in continuità sul fronte della comunicazione, attraverso attività di promozione e pubblicità, con l'utilizzo di tutti i canali idonei e l'intermediazione per i propri committenti e/o offerta di prodotti e/o servizi.

Nel corso del 2011 le strategie comunicative adottate attraverso i convegni e i seminari pubblici, hanno consentito il consolidamento della visibilità all'esterno delle attività consortili promosse.

Comunicare, per dare maggiore visibilità alle attività consortili, e agli effetti positivi che producono sul sistema locale.

Il 2011 termina con un nutrito carnet di azioni ed esperienze nuove all'attivo e sono tuttora in corso lavori perché il 2012 veda un rafforzamento ulteriore delle attività di comunicazione in modo sempre più efficace.

6. Dicono di noi



7. Sviluppo e prospettive future

Le sfide da lanciare si immettono in un quadro strategico che vede nella sostenibilità sociale ed economica un nuovo modello di gestione all'interno della propria organizzazione.

A livello macro, il consorzio nel prossimo anno intende:

- attivare nuove risorse pubbliche e private;
- puntare all'aspetto valoriale del territorio;
- potenziare il proprio sistema di comunicazione capace di trasferire all'esterno il modello sociale adottato.

A livello micro il consorzio intende:

1. attivare nuovi servizi orientati a rispondere ai bisogni della comunità;
2. promuovere una maggiore integrazione dei servizi socio-sanitari;
3. avviare nuove forme di attività di Found Raising, attivando azioni profit-noprofit.
4. potenziare le politiche attive del lavoro;
5. incentivare lo sviluppo di nuove forme e strumenti di comunicazione immediata;
6. promuovere una politica per la Qualità (ampliamento delle cooperative da certificare per l'anno 2011);



7.1 Verso il benessere e la cura della persona

Il Consorzio ha in atto, grazie alla rete C.G.M. di cui fa parte, l'allargamento a nuovi servizi. L'esigenza da cui nasce l'idea di aderire alla rete "Welfare Italia Servizi", trae la sua origine dalla consapevolezza dell'assenza/debolezza di una rete di servizi di assistenza sociali e sanitaria direttamente accessibile e fruibile sia dal punto di vista fisico che economico.

Per rispondere a questo bisogno si intravede oggi una importante opportunità di servizio: il Poliambulatorio con la Parafarmacia.

Il poliambulatorio Welfare Italia prevede l'erogazione di prestazioni specialistiche (cardiologia, dermatologia, dietologia, ecografia, geriatria, oculistica, ginecologia e ostetricia, urologia).

In relazione all'offerta di servizi, il poliambulatorio Welfare Italia inoltre, tende a proporsi alle persone con altri due elementi distintivi:

- servizi per la riabilitazione, come ortopedia, fisioterapia, fisioterapia e massofisioterapia, pensati per rispondere alle esigenze della crescente popolazione anziana;
- servizi di psicoterapia, come psicoterapia, psichiatria, counselling familiare, per intervenire sugli emergenti sintomi di disagio che il sistema pubblico fatica a intercettare.

La Parafarmacia, si configurerà come un punto vendita di prodotti farmaceutici integrato da una serie di servizi – domiciliari e non - a catalogo, con tariffe convenzionate con le cooperative sociali del territorio.

Al fine di assicurare la massima efficienza e innovazione nella gestione delle prenotazioni delle visite ma anche per rispondere a richieste di infor-

mazioni sui servizi disponibili, si prevede l'attivazione di un numero verde dedicato e lo sviluppo di un sistema di fidelizzazione incentrato tutto sulla comunità locale di riferimento. Il principio è rendere monetizzabile il cosiddetto "accumulo punti" attraverso circuito convenzionato e spendibile presso la "farmassistenza".

Altro importante obiettivo riguarderà l'avvio di servizi di "Assistenza Domiciliare Integrata" e "Residenza Sanitaria Assistita", attraverso l'implementazione di progetti di integrazione socio/sanitaria che puntano all'accessibilità delle cure per tutte le tipologie di bisogno.

L'A.D.I. avrà lo scopo di mantenere e garantire il massimo grado di funzionalità e di salute dell'anziano e del disabile, riducendo al minimo le occasioni di ospedalizzazione non essenziali e fornendo al paziente la possibilità di curarsi rimanendo in famiglia.

L'R.S.A. si configura come luogo di cura per offrire per un periodo temporaneo, a persone non autosufficienti, che non possono essere assistite in casa e che necessitano di specifiche cure mediche e di una complessa assistenza sanitaria.

Nell'ambito della fruizione diretta del patrimonio artistico, vige ancora il "divieto di toccare" - spesso in ragione della delicatezza dell'opera originale -, che di fatto esclude il non vedente dalla conoscenza e dal godimento di quel bene. Questa convinzione ci spinge al potenziamento e ad un miglioramento dell'accesso al patrimonio culturale attraverso percorsi formativi tattili che si vogliono realizzare in collaborazione con il Museo Omero di Ancona - unicum nel panorama nazionale per la sua valenza educativa - e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata. L'approccio tattile e il percorso formativo non possono tuttavia limitarsi al pubblico con deficit visivo, ma anzi devono intendersi come ricchezza ed espansione sensoriale anche per l'utenza vedente. Il progetto si propone di favorire una piena partecipazione dei disabili e di rafforzare la cooperazione tra tutti gli attori delle politiche a favore della disabilità. L'esperienza di una mostra itinerante per non vedenti e ipovedenti può essere riprodotta anche per i vedenti. Bendare i visitatori vedenti permette

loro di far riposare uno dei sensi, quello generalmente più impiegato in una visita museale, per enfatizzare gli altri. Tatto, olfatto e udito vengono così a costituire gli strumenti conoscitivi di una realtà diversa. Ciò permette anche ai vedenti di avere un approccio più diretto con gli oggetti che altrimenti sarebbero stati solo visti in rapida successione. Toccare due oggetti permette di apprezzare le differenze materiche, le dimensioni, la forma, il peso. Bassorilievi, pannelli in Braille completano il percorso insieme a guide podo-tattili e corrimano così che il non vedente può accedere all'esposizione da solo e uscirne ricco di contenuti. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di targhe e reperti sui quali si realizzeranno schede di trascrizioni in Braille e pannelli esplicativi per i visitatori. Si vuole offrire, nello stesso tempo, uno spazio-laboratorio per bambini e adolescenti per iniziare a costruire territorialmente buone prassi e linee-guida metodologiche nella progettazione di nuovi percorsi museali accessibili.

7.2 La cultura al servizio dell'accessibilità



7.3 So.Economy S.r.l. e Profit for Noprofit

Per la realizzazione e gestione di Servizi Innovativi (Pane, Enogastronomia, Artigianato e Turismo) (Poliambulatorio – Parafarmacia – Museo e Cultura – Energia) si prefigge la costituzione di una S.r.l..

E' obiettivo consortile infatti, definire una modalità di gestione dei marchi di proprietà del consorzio attraverso una nuova impostazione societaria, una S.r.l che persegua la politica del "Profit for non Profit".

La costituzione della "Società Profit" gestirà i marchi già in possesso dal consorzio e ne promuoverà il loro sviluppo commerciale.

Le risorse economiche derivanti saranno distribuite nella rete consortile attraverso specifiche progettualità.

Questa sarà la modalità per moltiplicare le risorse e creare azioni di fund raising con la "visione" di poter restituire risorse economiche alle comunità sotto forma di servizi sociali per le fasce sociali deboli.



Conclusioni



La redazione del bilancio sociale, è diventato da qualche anno un impegno costante, finalizzato a rendere più accessibile il senso e il significato delle nostre attività, soprattutto, per valutare e migliorarne la ricaduta sociale. Alla base persiste il desiderio sincero di favorire lo sviluppo integrale della persona, da un punto di vista umano e professionale, per un inserimento armonico nella società.

Le cooperative socie, anche in questa fase di difficoltà in cui si sono ritrovate ad operare, hanno cercato di mantenere alto l'impegno sociale per la tutela dell'occupazione, del lavoro, pur essendo consapevoli della difficoltà nel conseguire gli obiettivi di crescita. Vi è una modalità nell'affrontare la crisi frutto della capacità di fare gruppo, che lega persone diverse per storia, tradizioni e territori, e che innalza ancor più il concetto della cooperazione, a vantaggio dei soci e delle comunità.

Secondo alcuni il nostro osare è solo frutto di ambizione. Bisognerebbe, al contrario comprendere che oggi, ancor più di ieri, occorre essere realisti e più propensi al fare piuttosto che al dire.

Dalla nostra parte abbiamo idee e valori che ci rendono fiduciosi ma soprattutto orgogliosi della nostra forza e del ruolo che le nostre cooperative possono svolgere sui territori.

Tutto ciò è stato reso possibile grazie ad un sistema coeso di persone, a cominciare dalle cooperative, i collaboratori tutti della nostra organizzazione e di istituzioni pubbliche e private che, a vario titolo, hanno contribuito e tutt'oggi contribuiscono alla realizzazione dei nostri progetti.

L'augurio è che il bilancio sociale possa essere il punto di partenza per consolidare e rafforzare sempre più i legami e la dimensione comunitaria della cooperazione sociale nel nostro territorio.

Un particolare ringraziamento va a tutti i collaboratori, che tanto hanno contribuito al raggiungimento dei risultati e a tutti gli altri stakeholder che hanno supportato la nostra realtà consortile.

Presidente
Giuseppe Dr. Bruno

ANTHOS
Società Cooperativa Sociale

Arte & Fantasy



Matera Gioca

BENESSERE
COOPERATIVA SOCIALE

C.I.D.I.S.



Consorzio CS

DIVERAMENTE

DOMINO
costruzioni • ristrutturazioni • restauri

GENESIS
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
DIFFICILITÀ - ASOLENTANDA - DISABILITÀ
tel.3355824918 - Polignano (CM)

Il Palloncino Blu
Società Cooperativa Sociale

il Puzzle
Società Cooperativa Sociale

Sicomora

IMPAROLA

La Fornica
Società Cooperativa Sociale

Cooperativa Sociale
L'ABBRACCIO

L'Albero Azzurro
Soc. Coop. Soc.
Polignano

MEDICOOP

Mercato

MEST
Cooperativa Sociale

MORGANA
Soc. Coop Sociale

natura informatica

Noxass
ONLUS

Oltre l'arte

Pippo's House
Cooperativa Sociale Onlus

PRATO VERDE
SOC.COOP.SOC.

Spes Nostra s.c.s.
Il Confetto Asilo Nido

TIPICAL TRADE

LA CITTÀ ESSENZIALE Bilancio Sociale 2011 - 46 -



Vita Nuova

RINGRAZIAMENTI

Un particolare ringraziamento alle cooperative per la collaborazione attiva.

Hanno collaborato alla stesura del Bilancio Sociale:
Giuseppe Bruno, Manuela Truncellito, Marinunzia Montesano, Brunella Vivilecchia,
Angela Pantone, Alessandro Martemucci, Giovanni Martemucci, Giuseppe Stagno,
Angela Morrone, Anna Caputo, Lorenza Tosi.

Progetto Grafico: Officinae Marketing Low Cost
Stampa:



Via dei Pesci, 50 - MATERA
Tel. 0835 333118
www.lacittaessenziale.it